



MAX TIL
DA DEL
GRASI
QD EST
SS

TERRE di CANOSSA

International Classic Cars Challenge

La 1° edizione della manifestazione "TERRE DI CANOSSA", con 62 equipaggi su auto di grande livello, è stata un vero e meritato successo. La giornata del 14 aprile 2011, il pomeriggio è stata dedicata alle iscrizioni e alle verifiche nel bellissimo scenario che aveva come sfondo il Teatro Municipale Valli.

Molti hanno potuto vedere da vicino questi splendidi esemplari storici, tutti importantissimi e di grande levatura.

Dal museo Alfa Romeo di Arese è arrivata ed ha fatto bella mostra impreziosando tutta la manifestazione, la bellissima Alfa Romeo Sportiva 2000, colore argento costruita in due soli esemplari nel 1954/55, realizzata dalla carrozzeria Bertone su disegno di Franco Scaglione. A dire il vero della 1900 conserva solo il motore elaborato e maggiorato a 2000 cc con telaio tubolare ponte De Dion. Bellissima e potente, peccato che l'Alfa Romeo non abbia potuto o voluto costruirla in serie. Sono stati costruiti anche due esemplari di spyder; uno è conservato al Museo di Arese.

Franco Scaglione, toscano, designer poco conosciuto dal grosso pubblico è stato un autentico innovatore sia nelle dream car, come nel caso appena citato, sia con auto normali. Suo il "cofano picchiante" che ha caratterizzato le sue realizzazioni in un'epoca in cui convinceva poco il grosso pubblico.

Le realizzazioni da ricordare sono la Giulietta Sprint, l'Abarth 1500 del 1952, la Arnolt Bristol e Alfa Romeo Bat del 1954, l'esperata Alfa Romeo Giulietta SS del 1957, la Lamborghini 350 GTV del 1963, l'Alfa Romeo 33 stradale del 1967, l'Intermeccanica del 1970, quasi tutte realizzate dalla carrozzeria Bertone. Estroso e controverso Franco Scaglione, come i grandi artisti, ha ottenuto riconoscimenti e onore solo dopo la sua morte avvenuta nel 1993.

Alla "punzonatura" faceva bella mostra di sé la Tojeiro-Bristol 2000 del 1954 di Guido Ferrari.

Un "pezzo" di storia automobilistica mondiale, carrozzeria Panelcraft di Londra, telaio e ciclistica di John Tojeiro. In seguito, con accordi commerciali che nascono proprio da quest'auto, la Tojeiro diventa AC Aceca, poi AC COBRA con motore Ford 8 V.

Guido Ferrari ha corso e vinto con la sua mitica Tojeiro tante gare di auto storiche, ora sembra destinata alle sole manifestazioni con l'assenso dei tanti appassionati che chiedono di conservare un'esemplare così originale.

